

Il portale internet realizzato nel progetto «Valoriamo» mappa 300 servizi offerti dal territorio «PassarTu», la nuova chiave che apre le porte della comunità per mostrare la sua ricchezza

LECCO (rch) Sei alla ricerca di un centro estivo? di un servizio per un anziano? di una soluzione per la spesa, la casa, o di un corso di formazione e non sai dove cercare? La risposta è «PassparTU», il sito internet realizzato all'interno del progetto «Valoriamo», in cui sono mappati quasi 300 servizi ricercabili per tipologia, categoria o localizzazione. Non solo servizi però: il sito «PassparTU - La chiave della tua comunità» ha aggiunto un'importante sezione Media per contribuire a raccontare il territorio da una prospettiva molto particolare. Ne parliamo con **Anna Di Nardo**, responsabile del progetto «Valoriamo» che rappresenta la cornice di «PassparTU».

Anna che cosa sono Valoriamo e PassparTU?

«Valoriamo è prima di tutto un progetto di welfare comunitario e territoriale, con un'ampia rete di soggetti aderenti, rappresentativi del mondo del Terzo Settore, di quello pubblico e di quello imprenditoriale. Attraverso tante e diverse azioni, punta a dare valore al lavoro, proprio



Anna Di Nardo, responsabile del progetto «Valoriamo», cornice del nuovo portale PassparTu

come racconta il suo stesso nome. È cofinanziato da fondazione Cariplo ed è giunto alla sua ultima annualità, che vedrà tante iniziative su tutto il territorio provinciale».

E PassparTU?

«È una delle azioni di progetto, sviluppato nell'ultimo anno in stretta collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Lecco, Monza e Sondrio. È un sito web nel quale è possibile effettuare una ricer-

ca di servizi attivi sul territorio provinciale e svolti da enti del Terzo settore, come associazioni o cooperative sociali, enti pubblici e anche alcuni enti privati della rete di progetto. In questo momento stiamo caricando ad esempio tantissimi servizi di conciliazione estiva che stanno nascendo proprio in questi giorni».

Non solo però: il sito ha aggiunto un'interessante se-

zione di media: tre rubriche video fisse, con nuovi contenuti ogni mese: un reportage (ArTU - Esperienze e racconti del territorio); interviste con i protagonisti (A tu per tu - Voci di comunità,) e dati in pillole (Chiavi di Lettura- dati e prospettive).

Perché la scelta di questa nuova sezione?

«È una scommessa: quella di poter comunicare il valore dei progetti e delle reti che ci sono sul nostro territorio, che lo animano e lo rendono vivo e generativo. Abbiamo pensato a dei format principalmente video, che possano essere di semplice e immediata visibilità da parte di tutti, proprio per "aprire le porte" della comunità e mostrarne tutta la ricchezza e propositività».

L'argomento scelto per il debutto e di quelli che lasciano il segno: storie di violenza di genere e riqualificazione professionale. Come mai una scelta di campo così forte?

«Siamo partiti da un tema difficile come quello della violenza di genere, perché crediamo che non se ne parli mai abbastanza e soprattutto abbiamo voluto mettere in luce,

attraverso il reportage Artù, come sia possibile prendersi cura di queste situazioni dolorose attraverso il lavoro, la riqualificazione professionale e la partecipazione di tutti, anche di soggetti che non si occupano direttamente del tema. Affronteremo tanti altri argomenti, come quello del valore delle attività economiche di vicinato durante la pandemia, lo smart working, le attività estive per bambini e ragazzi che stanno partendo... gli argomenti non mancano di certo».

Quali sono le attese per PassparTU? Lo considerate un successo se?

«Ci aspettiamo che possa diventare un punto di riferimento per i cittadini per trovare informazioni puntuali e aggiornati sui servizi attivi vicino a loro (possono anche rivolgersi ai nostri Welfare Point per assistenza) e che possa essere uno strumento utile a mostrare le buone pratiche che già ci sono sul nostro territorio, per far sì che si diffondano sempre di più e che si creino nuove reti e connessioni, anche tra enti e cittadini».

Chiara Ratti

Acel Energie
Il neopres
Locatelli
si dimette



Umberto Locatelli

LECCO (cca) Nominato al fine di marzo a succedere **Giovanni Priore** al vertice Acel Service, **Umberto Locatelli** ha scelto di fare un passo indietro. Della rinuncia - conseguente a dubbi sorti riguardo la compatibilità dell'ex sindaco di Moggi (e tra i fondatori di For Italia in provincia e in Valsassina) con la carica - ha dato conto lo stesso ne presidente in un comunicato diffuso venerdì scorso.

«Premesso che le verifiche amministrative, espletate seguito dell'accettazione della carica di presidente